



# COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

## PROCEDIMENTO V.A.S. DELLA VARIANTE AL P.G.T.

### SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE – SEDUTA CONCLUSIVA

**Verbale seconda seduta del 07.05.2019**

PREMESSO CHE

- con deliberazione G. C. n. 43 del 12.06.2018 è stato avviato il procedimento della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione G. C. n. 71 del 02.11.2018 è stato avviato il procedimento per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- l'avviso di avvio del procedimento per la redazione della Variante al P.G.T. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 19.06.2018 fino al 31.07.2018, al numero di reg. 468 e con le modalità e nei termini di legge;
- l'avviso di avvio del procedimento per la redazione della V.A.S. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 13.11.2018 fino al 13.12.2018, al numero di reg. 883 e con le modalità e nei termini di legge;
- con determinazione del Responsabile del Servizio n. 329 del 20.11.2018 sono stati individuati: i Soggetti Competenti in materia ambientale; gli Enti territorialmente interessati; i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- con lettera trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, notifica e raccomandata con ricevuta di ritorno, prot. n. 9488 e n. 9504 del 21.12.2018, sono stati invitati gli enti identificati nei succitati provvedimenti, alla prima seduta di Valutazione Ambientale Strategica.
- in data 12.12.2018, presso la sala Consigliare di Cascina Maria, si è tenuta la prima seduta introduttiva della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.G.T.;
- in data 17.01.2019 prot. n. 493 è stato integrato il verbale della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica riportando le ulteriori comunicazioni pervenute nel periodo di deposito che si è concluso il 20.12.2018;
- in data 18.03.2019 prot. n. 2631 e n. 2636 con specifica comunicazione sono stati informati della messa a disposizione della documentazione, tutti gli Enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale, comunicando, altresì la data della seconda conferenza di valutazione – seduta conclusiva che si terrà il giorno 7 maggio 2019 alle ore 10,00 presso la sala consiliare di Cascina Maria in Paderno d'Adda;
- La documentazione: Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e la proposta di Variante al PGT, è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale di Paderno d'Adda ed è consultabile su sito web comunale e sul sito web regionale dal 18.03.2019 sino al 17.05.2019;

Il giorno 7 maggio 2019 alle ore 10,00 presso la sala consiliare di Cascina Maria in Paderno d'Adda, si è svolta la seconda conferenza di valutazione – seduta conclusiva, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante al P.G.T.;

sono presenti:

- l'**Autorità Proponente** per il Comune di Paderno d'Adda, nella figura del Sindaco Sig. Renzo Rotta;
- l'**Autorità Procedente** per il Comune di Paderno d'Adda, nella figura del Responsabile del Servizio Tecnico Sig. Antonio Marchetti;
- l'**Autorità Competente** per la VAS per il Comune di Paderno d'Adda, nella figura del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Airuno Arch. Roberta Imbergamo;
- i **Professionisti incaricati** per la VAS per il Comune di Paderno d'Adda: Dott.ssa Sara Lodrini – Studio Associato PERCORSI SOSTENIBILI;



# COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

- il Professionista incaricato per la Variante al P.G.T. Dott. Pianificatore Territoriale Vittorio Tarantini;

AUTORITA' CON COMPETENZA IN MATERIA AMBIENTALE, presenti:

- nessuno;

ENTI ISTITUZIONALI TERRITORIALMENTE INTERESSATI, presenti:

- nessuno;

PUBBLICO INTERESSATO, ASSOCIAZIONI E CATEGORIE PROFESSIONALI, presenti:

- Soc. EDISON S.P.A. nella persona del Sig. Sorvillo Nicola;
- Geom. Villa Nicola professionista di Paderno d'Adda;

Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la proposta di Variante al PGT, sono stati messi a disposizione dei Soggetti interessati con comunicazioni in precedenza indicate, e comunque a chiunque ne abbia interesse;

Prima della seduta sono pervenute le seguenti comunicazioni/pareri:

Terna Rete Italia – TERNA GROUP con nota prot. n. 3892 del 24.04.2019 comunica che la Società conferma come già indicato in precedenza, la presenza nel territorio comunale di elettrodotti della rete elettrica nazionale ad Alta tensione, in gestione alla Società Terna; certi di prossime convocazioni e/o informazioni, da parte vostra, nelle prossime fasi dell'iter procedurale, per eventuali future valutazioni di compatibilità di future ed eventuali realizzazioni previste, con la presenza stessa degli elettrodotti sopra menzionati. Comunica che declina l'invito alla Conferenza di Valutazione dedicata per il giorno 07.05.2019 alle ore 10,00, e gentilmente si richiede di registrare agli atti della stessa la presente.

ARPA LOMBARDIA – Dipartimenti di Lecco e Sondrio con nota prot. n. 4108 del 03.05.2019 comunica che esaminata la documentazione depositata su pagina web SIVAS, trasmette il parere per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, e rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Il parere espresso dall'ARPA LOMBARDIA con nota n. 2018.5.43.66 – rif. Nota prot. n. 2631 del 18.03.2019 del Comune di Paderno d'Adda ns. prot. n. 43985 del 18.03.2019, è integralmente allegato al presente verbale.

Hanno comunicato di non partecipare alla seduta i seguenti Enti:

- Nessuno;

Introduce la seduta il Sindaco Renzo Rotta, il quale, dopo i saluti di rito, passa la parola alla professionista incaricata, estensore della V.A.S.: Dott.ssa Sara Lodrini;

La Dott.ssa Sara Lodrini dello Studio Associato PERCORSI SOSTENIBILI riassume la relazione che espone la Valutazione Ambientale Strategica – Variante Piano di Governo del Territorio che viene allegata integralmente al presente verbale;

Precisa che mancano comunque dieci giorni (17.05.2019) alla scadenza della presentazione delle osservazioni, e quindi potrà seguire al presente un verbale integrativo con le osservazioni che perverranno;

L'obiettivo è di arrivare con una documentazione finale esecutiva da sottoporre ed eventualmente adottare, dalla nuova amministrazione comunale;

Il Sindaco espone delle osservazioni in riferimento al rapporto ambientale:

- per quanto attiene la previsione di insediamento dell'impianto tecnologico di antenne cellulari che è individuato in zona agricola a Sud della Cascina Lazzarona a confine con la roggia Annoni, tale impianto viene riportato sia sulle tavole VAS e PGT, sia sulle tavole delle programmazioni territoriali sovracomunali, chiede la possibilità di specificarne meglio la natura e l'indicazione nel Piano dei



# COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

Servizi, eventualmente ridimensionare l'area riducendola alla dimensione della base del traliccio, tale considerazione deve essere valutata anche per l'insediamento previsto nella zona del cimitero comunale in via Airoidi;

- in riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impianti ambientali segnata come frequenza annuale, si richiede di inserire la necessità di monitoraggio solamente in caso di attuazione di interventi.

Si richiede ai partecipanti, nonché al pubblico in sala se vi sono contributi o richieste in merito al procedimento ed al percorso di valutazione che si sta oggi intraprendendo;

Non essendoci altri interventi alle ore 10:45 la seduta viene chiusa.

L'Autorità Procedente  
Antonio Marchetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

**Allegati:**

Comunicazione della Soc. Terna Rete Italia – TERNA GROUP;

Comunicazione dell'ARPA LOMBARDIA – Dipartimenti di Lecco e Sondrio;

Relazione dello studio Percorsi Sostenibili del 07.05.2019 – Valutazione Ambientale Strategica/Variante Piano di Governo del Territorio.



# COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
Protocollo Partenza N. 4211/2019 del 07-05-2019  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
Piazza Vittoria, n. 8 – 23877 PADERNO D'ADDA (LC)  
Tel. Ufficio Tecnico 039 9281486  
E mail: [tecnico@comune.padernodadda.lc.it](mailto:tecnico@comune.padernodadda.lc.it)  
Pec: [paderno.dadda@legalmail.it](mailto:paderno.dadda@legalmail.it)

AOT MI – UI BRU

INVIO VIA PEC

Spett.le  
Comune di Paderno d'Adda  
Ufficio Tecnico  
Piazza Vittoria, 8  
23877 Paderno d'Adda (LC)

[paderno.dadda@legalmail.it](mailto:paderno.dadda@legalmail.it)

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PGT  
Avvio del messa a disposizione della documentazione e convocazione della seconda la  
Conferenza di Valutazione – Seduta Conclusiva.

Ci riferiamo all'oggetto, alla vostra comunicazione del 18.03.2019, nostro protocollo di ricevimento G.T./A20190020539-19/03/2019, per apprendere con favore l'invito alla seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione inerente alla VAS per variante del Piano di Governo del Territorio, e della disposizione alla consultazione della relativa documentazione.

Prendiamo atto dei contenuti della documentazione consultabile e come già da nostra precedente comunicazione, protocollo P20180037204-05/12/2018, anche allegata a verbale della prima seduta di Conferenza del 12.12.2018, rievochiamo la presenza, nel vostro territorio comunale, di elettrodotti della rete elettrica nazionale ad Alta tensione, attualmente in gestione alla scrivente Società, peraltro a voi noti, e ritenendoci certi di prossime convocazioni e/o informazioni, da parte vostra, nelle prossime fasi dell'iter procedurale, per eventuali future valutazioni di compatibilità di future ed eventuali realizzazioni previste, con la presenza stessa degli elettrodotti sopra menzionati.

Per tutto quanto sopra esposto, siamo cortesemente a declinare l'invito alla Conferenza di Valutazione Conclusiva prevista il giorno 7 maggio 2019 alle ore 10.00, presso la Sala Consiliare di Cascina Maria in Paderno d'Adda, e gentilmente si richiede di registrare agli atti della stessa, la presente.

La nostra Unità Impianti di Brugherio rimane a disposizione per eventuali informazioni.

Distinti saluti.

Il responsabile Unità Impianti Brugherio

Firmato digitalmente da

**Matteo Pagliardi**

CN = Pagliardi Matteo

C = IT

Copia a U.I.Gorlago

Referente pratica: Cortiana N. telef.039.294.3323 - email: [nicola.cortiana@terna.it](mailto:nicola.cortiana@terna.it)



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimenti di Lecco e Sondrio

Direzione

Pratica n.2018.5.43.66

Spettabile

COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
P. VITTORIA, 8  
23877 PADERNO D'ADDA (LC)  
Email: paderno.dadda@legalmail.it

**Oggetto : Comune di Paderno d'Adda-valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al PGT. Avviso di messa a disposizione della documentazione e convocazione della seconda conferenza di valutazione. Seduta conclusiva.**

Rif. Nota prot. N. 2631 del 18/03/19 del Comune di Paderno d'Adda ns. prot. N. 43985 del 18/03/19

In riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta da Codesto Comune, ed esaminata la documentazione depositata su pagina web SIVAS, si trasmette il parere redatto da questa Agenzia Regionale Protezione Ambiente per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Dott.ssa Rosa Valsecchi

Allegati:

File comune di Paderno d'Adda-variante PGT.pdf

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Rosa Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Angelo Rotasperti

Dipartimento di Lecco – Indirizzo PEC: dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Sondrio - Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
Protocollo Arpa N. 4106/2019 del 03-05-2019  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
Protocollo Partenza N. 4211/2019 del 07-05-2019  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
Protocollo Partenza N. 4211/2019 del 07-05-2019  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

**OGGETTO:** Comune di Paderno d'Adda-valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al PGT. Avviso di messa a disposizione della documentazione e convocazione della seconda conferenza di valutazione. Seduta conclusiva.

Rif. Nota prot. N. 2631 del 18/03/19 del Comune di Paderno d'Adda ns. prot. N. 43985 del 18/03/19

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante la variante al Piano Governo del Territorio (in seguito P.G.T.) del Comune di Paderno d'Adda e costituita dai documenti depositati sul sito web SIVAS e web comunale si formula il seguente parere, in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la Valutazione Ambientale Strategica (in seguito V.A.S.) relativa alla variante generale al PGT di Paderno d'Adda. La documentazione depositata e quindi valutata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- AvvisoAvvioProcedimento VAS 2018RevisLodriniULTIMOProt
- Comunicazione comune di Paderno d'Adda
- Delibera 71
- Determinazione329\_2018
- Documenti di Scoping
  - Integrazione\_Verbale\_Prima\_Seduta\_2018\_19
  - LETENTIVASPG2018\_9488 e 9504
  - Monitoraggio\_PGT
  - Scoping VAS
  - VerbalePrimaConferenza
- PUGSS
  - PUGSS\_Regolamento Comunale Manomissione suolo
  - PUGSS\_Relazione Generale
  - PUGSS\_Tav\_01\_ReteAcquedotto
  - PUGSS\_Tav\_02\_ReteGas
  - PUGSS\_Tav\_03\_ReteFognatura
  - PUGSS\_Tav\_04\_Rete Enel
  - PUGSS\_Tav\_05\_Rete EnelSole
  - PUGSS\_TAV\_06\_Rete Telecomunicazioni
- Rapporto Ambientale
  - VAS\_VAR\_PGT\_PADERNO\_D\_ADDA\_ALLEGATO\_1
  - VAS\_VAR\_PGT\_PADERNO\_D-ADDA\_ALLEGATO\_2
  - VAS\_VAR\_PGT\_PADERNO\_D\_ADDA\_RA
- Sintesi Non Tecnica
  - VAS\_VAR\_PGT\_PADERNO\_D\_ADDA\_SNT
- Variante di PGT
  - VariantePGT\_DdP\_TavolaDP01\_IstanzePreliminari
  - VariantePGT\_DdP\_TavolaDP02\_StatoAttuazionePGT2011
  - VariantePGT\_DdP\_TavolaDP03\_Previsioni\_di\_Piano
  - VariantePGT\_DdP\_TavolaDP04\_Consumo\_di\_Suolo\_Stato di Fatto e Diritto PGT previgente
  - VariantePGT\_DdP\_TavolaDP05\_Consumo\_di\_Suolo\_Stato di Diritto\_Variante PGT
  - VariantePGT\_DdP\_VolI\_Ricognitivo e Conoscitivo
  - VariantePGT\_DdP\_VolII\_Obiettivi strategici di sviluppo
  - VariantePGT\_PdR\_Allegato\_NTA\_componente commercio
  - VariantePGT\_PdR\_TavolaPR01\_Azzonamento 2000



- VariantePGT\_PdR\_TavolaPR02\_Vincoli\_Tutele\_di\_Piano
- VariantePGT\_PdR\_TavolaPR03\_Interventi\_ammessi\_NAF
- Variante\_PdR\_TavolaPR04\_Classi\_Sensibilità\_Paesaggistica
- VariantePGT\_PdS\_TavolaPS01\_ServiziEsistenti
- VariantePGT\_PdS\_TavolaPS02\_Servizi\_Progetto
- VariantePGT\_PdS\_TavolaPS03\_REC
- VariantePGT\_PdS\_Vol\_I\_Relazione\_Illustrativa
- VariantePGT\_PdS\_Vol\_II\_Censimento\_dei\_servizi\_esistenti
- VariantePGT\_PdS\_Vol\_III\_NTA
- VariantePGT\_PdS\_Vol\_IV\_Rete\_Ecologica\_comunale

Con Deliberazione N. 43 del 12/06/2018 della Giunta Comunale di Paderno D'Adda viene dato l'avvio del procedimento relativo alla variante (revisione) parziale del DdP, PdR e PdS del vigente PGT, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005.

Con Deliberazione N. 71 del 02/11/2018 della Giunta Comunale di Paderno D'Adda viene dato l'avvio del procedimento di VAS e vengono individuati l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente in materia di VAS e gli indirizzi per l'attivazione e disciplina della "modalità di consultazione, comunicazione e informazione."

In quest'ultima deliberazione vengono richiamate la DGR N. 8/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi", la DGR N. 9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29/06/2010 n. 128, con modifica e integrazione delle DGR 27/12/2008 e 30/10/2009 n. 8/10971.

Inoltre viene richiamata la DGR N. 9/3836 del 25/07/2012 "Determinazione della procedura di Valutazione di piani e programmi - VAS (art. 4 LR n 12/2005; DCR n. 351/2007).

Nel Rapporto Ambientale (in seguito rapporto) viene inoltre affermato che "con DCC n. 12 del 05/02/2019 è stata prorogata la validità del Documento di Piano e si è chiarito che la variante al PGT oggetto della presente valutazione è una "variante generale" e non una variante parziale."

## **1. Considerazioni generali sugli atti della variante al Piano di Governo del Territorio, sull'ambito di influenza e le verifiche di coerenza**

Nel Rapporto Ambientale (in seguito Rapporto) nella Premessa si richiama anche la DGR IX/761 del 10 novembre 2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; DCR n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DDGR 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971.

Nel Capitolo 1 del rapporto vengono declinati gli obiettivi generali di questa variante al Piano di Governo del Territorio che sono tre:

- 1 La revisione/adeguamento di alcuni Ambiti di Trasformazione;
- 2 La rivitalizzazione e il recupero del centro storico;
- 3 La rivitalizzazione e recupero delle cascine e delle aree agricole.

Viene inoltre chiarito che "gli obiettivi della Variante PGT sono declinati in rapporto ai tre macro sistemi territoriali che compongono la città e il territorio: insediamenti e servizi, ambiente e infrastrutture."

Il rapporto precisa inoltre che “la variante di PGT non prevede nuove trasformazioni urbane ad eccezione delle previsioni di trasformazione già contenute nel PGT previgente (in riduzione riguardo le volumetrie previste), né tantomeno consumo di suolo per la realizzazione di nuovi insediamenti, perseguendo organicamente l’obiettivo di contenimento dell’impronta urbana e di sostanziale bilancio zero degli interventi. Alle trasformazioni aggiunge inoltre interventi di mitigazione e soprattutto di compensazione ambientale, ecologica e paesaggistica, proponendo un controllo puntuale della qualità dei nuovi insediamenti, sia per quanto riguarda la forma urbana e i caratteri dei nuovi insediamenti, sia per quanto attiene al contenimento dei consumi energetici.”

Dall’esame dell’Elaborato Documento di Piano-Obiettivi Strategici di Sviluppo- § 7-Il dimensionamento della variante PGT- si evidenzia come vengano riconfermati gli ambiti di trasformazione del previgente PGT del DdP, con riduzione delle volumetrie, mentre per quanto concerne il PdR viene riproposto l’ex Ambito Art. 15.1; vengono inoltre inseriti, sempre nel PdR due Permessi di costruire convenzionati a destinazione residenziale; inoltre a pag. 34 del medesimo elaborato viene chiarito che viene prevista l’eliminazione di un ambito a servizio tecnologico di previsione che viene ridestinato ad ambito agricolo.

Nel § 3-Elementi di continuità con la tradizione di piano- dell’elaborato Documenti di Piano – Obiettivi Strategici di Sviluppo- si precisa che “la presente Variante PGT tiene conto dell’impostazione e dei contenuti generali del precedente PGT, dando continuità alla struttura generale e all’impostazione metodologica e normativa basate su una parte strutturale suddivisa per sistemi (insediativo e servizi, ambientale, infrastrutturali), un meccanismo di attuazione perequativo e compensativo, un’attenzione alle problematiche di salvaguardia e valorizzazione territoriale.”

Sempre dal medesimo elaborato si evince che viene data attuazione ai disposti della LR 31/2014 così come modificata dalla LR 16/2017, in particolare al § 5 -Strategie e Azioni di Piano – si evidenzia che “...soprattutto per un centro storico come quello di Paderno d’Adda, che presenta elementi di eccezionalità, ma nel complesso un valore omogeneo medio, di impianto unitario complessivo. La Variante PGT indica per tutti gli edifici del nucleo storico puntuali modalità di intervento. All’attribuzione delle modalità di intervento si è arrivati considerando le caratteristiche tipologiche e di consistenza dei manufatti, massimizzando le possibilità di ristrutturazione edilizia, naturalmente nel rispetto dei valori architettonici eventualmente presenti..”

Inoltre a pag. 15 del medesimo elaborato si precisa che “strategia della presente Variante PGT è favorire l’insediamento di esercizi di vicinato, riconoscendone la valenza di funzione urbana da preservare e in grado di innescare processi di riqualificazione urbana e rivitalizzazione funzionale di tutto il Tessuto Urbano Consolidato. La rigenerazione della città esistente ha richiesto la definizione, fra le altre, di specifiche azioni rivolte alla valorizzazione dei piani terra degli edifici particolarmente interessati negli ultimi anni da fenomeni di sottoutilizzo e dismissione. In questo senso la Variante PGT, definisce a tale scopo, particolari misure incentivanti per l’insediamento di esercizi di vicinato al piano terra degli edifici e il recupero degli spazi commerciali sottoutilizzati e dismessi, con l’obiettivo di ridefinire la percezione dello spazio urbano, specie all’interno dei NAF, e favorire l’insediamento di funzioni che ne garantiscano la sua rivitalizzazione in termini di attrattività e offerta di attività qualificanti.”

La Scrivente, ritiene che quanto sopra, come già detto, tenga in particolare considerazione la LR 31/2014 al fine di agevolare ed incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente oltrechè con il fine del contenimento del consumo di suolo al fine di attuare la “rigenerazione urbana”, come previsto all’art. 2 della LR 31/2014 e ciò non può che essere considerato in maniera positiva.

Nel medesimo elaborato al § 5.2.1 – Aree agricole e Valorizzazione delle connessioni del sistema paesistico - a pag. 30, inoltre si promuove e si riconosce il ruolo multifunzionale delle aree e delle attività agricole, in particolare viene detto che “le norme di attuazione del Piano delle Regole definiscono le modalità di intervento, utilizzo e salvaguardia negli ambiti agricoli, oltre a

individuare gli eventuali edifici non più utilizzati per attività agricole e disciplinarne il riuso. Il Piano delle Regole, e più in generale la Variante PGT, riconosce all'agricoltura anche il ruolo di matrice del paesaggio e ne individua gli elementi e i manufatti antropici da preservare e valorizzare verso una loro maggiore fruibilità..."

La Scrivente ritiene che in relazione a quanto sopra possa essere presa in considerazione la D.g.r. 18 novembre 2016- n. X/5832-Criteri per l'identificazione nei piani di governo del territorio delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico (Art. 4, comma 9, l.r. 31/2014).

In particolare la D.g.r. sopra menzionata, che peraltro è attuativa di una legge regionale, permette di individuare le opere edilizie incongrue nei territori agricoli e di valore paesaggistico, secondo le modalità stabilite all'Allegato 1 di tale D.g.r., ed inoltre precisa che, " *la rimozione delle opere incongrue, nonché il ripristino ambientale dei suoli comporta ai soggetti interessati di diritti edificatori dimensionati secondo criteri stabiliti dal PGT.*

*I diritti edificatori così riconosciuti sono utilizzabili in opportuni ambiti individuati dal PGT entro il tessuto urbano consolidato.*"

In relazione a quanto riportato a pag. 17 dell'elaborato Documento di Piano – Quadro ricognitivo - conoscitivo- La Scrivente ritiene doveroso richiamare quanto precisato dalla LR 31/2014 all'art. 5 (Norma transitoria) al c. 4 " Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2 lettera b ter), della LR 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'art. 2, c. 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge..."

In relazione alle scelte sul sistema produttivo, nell'elaborato Documento di Piano -Obiettivi strategici di Sviluppo – si chiarisce che "...l'offerta produttiva, dunque, va nella direzione della riconferma e il consolidamento del polo produttivo esistente, senza investire con nuove localizzazioni produttive altri quadranti agricoli extraurbani."

Pertanto a parere della Scrivente la revisione dello strumento urbanistico, con le eccezioni di cui sopra, è da considerarsi come una sostanziale ri-pianificazione di alcune previsioni all'interno del tessuto urbano consolidato con l'introduzione della rivalutazione dei sistemi di compensazione, perequazione ed incentivazione.

In virtù di ciò, l'ambito di influenza della Variante PGT può essere ritenuto sostanzialmente invariato, rispetto al previgente PGT già assoggettato alla procedura di Valutazione ambientale strategica.

Di quest'ultima si è tenuto debitamente conto ai fini di valutare sostenibilità e compatibilità delle azioni di piano.

Si fa notare esclusivamente che gli esiti del monitoraggio dei PGT non sono stati messi a disposizione, peraltro a pag. 53 del rapporto- capitolo 7- vengono proposti tre tipi di indicatori da impiegare, e precisamente gli indicatori di contesto, indicatori di processo, indicatori di contributo, questi ultimi vengono considerati al fine della valutazione delle possibili ricadute di piano sull'ambiente e sul territorio comunale.

Il Documento di Piano (DdP) deve contenere esplicitamente la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico, mentre il PdR dovrà individuare le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, oltreché il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino, come previsto dall'art. 57 della L.R. 12/2005.

Per quanto riguarda il PdS, si ricordano gli obblighi indicati dall'art. 9 c. 8 della L.R. 12/2005, "Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) di cui all'articolo 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)".

Si rammenta inoltre che la variante PGT dovrà conformarsi a quanto previsto all'art. 58 bis della LR 12/2005, che prevede al c. 3 lettera a) *il DdP stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale dell'uso del suolo debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica,...* lettera c) *il PdS individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento al comma 5.*

Si ricorda inoltre che il c. 4, del medesimo articolo, prevede che il regolamento edilizio comunale dovrà disciplinare le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica secondo i criteri e i metodi stabiliti dal R.R. 23 novembre 2017- n 7.

Si ricorda che l'Allegato C di tale regolamento include Paderno d'Adda in aree ad alta criticità idraulica.

Il Regolamento, infine, pone in capo ai tutti i comuni la redazione entro 9 mesi di "Documento semplificato del rischio idraulico" che individua in forma semplificata le condizioni di pericolosità idraulica presenti sul territorio e le conseguenti situazioni di rischio, sulla base delle quali sviluppare le necessarie misure strutturali e non strutturali di prevenzione e contenimento.

Inoltre la LR n. 17/2018 all'art. 25 c. 1 prevede che *"i comuni adeguano i propri regolamenti edilizi in base all'intesa stipulata ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo a)), come recepito dalla Regione, i cui contenuti, ove incompatibili, prevalgono sulla disciplina prevista dall'articolo 28 della legge regionale 11 marzo, n. 12 (Legge per il governo del territorio)."*

Per quanto riguarda il PdS, è stata avviata la procedura per la redazione del PUGSS che viene allegato tramite una Relazione Tecnica, un Regolamento ed inoltre vengono inserite delle tavole relative all'infrastrutturazione che tiene in considerazione la presenza dei vincoli che gravano sul comune di Paderno d'Adda.

A pag. 12, della Relazione Tecnica, si evidenzia che "per quanto riguarda la rete fognaria il comune di Paderno d'Adda in passato ha commissionato studi per verificare lo stato di fatto, le criticità ed i bisogni futuri. Da questi studi sono scaturiti diversi progetti che hanno portato alla realizzazione della Vasca Volano con relative tubazioni di riferimento sita in Via Gasparotto nella zona sudovest del territorio urbanizzato. Più recentemente è a disposizione del Comune di Paderno d'Adda il rilievo e la mappatura della rete fognaria comunale grazie ad uno studio commissionato dalla società provinciale Idrolario s.r.l. e realizzato dalla In.Te.Co s.r.l. che ha stilato una relazione.."

Si fa presente che tale relazione non è stata trasmessa a questo Dipartimento.

La Scrivente evidenzia che il PUGSS deve anche servire per una migliore valutazione degli impatti delle previsioni di sviluppo insediativo che sono previste dalla variante al PGT vigente al fine di non aggravare situazioni di criticità già esistenti, tenuto conto che il sistema di depurazione che fa capo al Depuratore di Verderio ha delle problematiche note (rete fognaria mista, scolmatori, ecc.) e pertanto con il PUGSS si potrebbe cogliere l'opportunità di rimediare a tali carenze.

A tal riguardo si richiama quanto previsto dal Regolamento Regionale 29 marzo 2019 – n. 6 il quale prevede che all'art. 14 (programmazione di riassetto delle fognature e degli sfioratori) c.1 *"l'ufficio d'ambito, entro 2 anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, redige il programma di*

*riassetto delle fognature e degli sfioratori in conformità a quanto previsto agli articoli da 10 a 13...” al c. 2 “il programma di riassetto di cui al comma 1 è basato sulla ricognizione dello stato delle reti e dei manufatti di sfioro....”*

Inoltre nell'Allegato A di tale regolamento al § 3.1-Relazioni tra pianificazioni del servizio idrico e urbanistica- si precisa quanto segue “ ....In ogni caso, è opportuno che l'ente di governo dell'ATO evidenzi, in sede di procedura di predisposizione della Valutazione Ambientale Strategica dei Piani di Governo del Territorio, la necessità che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso di nuove espansioni, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato...”

Nell'elaborato Documento di Piano – Obiettivi Strategici di Sviluppo- § 6 -Specifiche considerazioni in rapporto alle disposizioni di cui alla L.R. 31/14 e della LR 16/17, pag. 34, si afferma che sono state prodotte due carte del consumo di suolo alle due soglie di riferimento (2014-2019) e da queste sono stati desunti i dati quantitativi necessari.

Tra gli elaborati messi a disposizione si rileva la Tavola Dp04-Consumo-di suolo-stato di fatto e diritto PGT previgente e Tavola DP05 consumo di suolo stato di diritto variante PGT.

Si precisa inoltre che dal confronto dei dati elaborati alle due soglie di riferimento e in relazione alle modeste modifiche apportate dalla Variante PGT in termini di previsioni, sia del Documento di Piano che del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, si è registrata una riduzione della soglia comunale di consumo di suolo di 2108 m<sup>2</sup>, corrispondenti essenzialmente alla eliminazione di un ambito a servizio tecnologico di previsione ridestinato ad ambito agricolo.

Si rammenta comunque che la rappresentazione minima della Carta del Consumo di suolo della variante generale del PGT deve essere quella definita dalla LR 12/2005 art 10 (PdR), c. 1 lettera e-bis) ovvero:

*“... la superficie agricola, ivi compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche, le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana; tale elaborato costituisce parte integrante di ogni variante generale o parziale del PGT che preveda nuovo consumo di suolo. L'approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo ....”*

Si invita pertanto a verificare che l'elaborato predisposto sia coerente con il disposto normativo sopra enunciato.

In relazione alla coerenza interna/esterna, alla luce del fatto che il comune di Paderno d'Adda si trova a confinare con: Robbiate, Verderio, Calusco d'Adda (BG), Medolago (BG), Cornate d'Adda (MB), si ritiene pertanto che sarebbe stato utile verificare la coerenza esterna orizzontale ossia la verifica di compatibilità tra gli obiettivi generali del Piano e gli obiettivi generali dei Piani e Programmi di settore dello stesso livello di governo e dello stesso ambito di riferimento.

Ciò avrebbe permesso di evidenziare la presenza di eventuali criticità (es. verifica eventuali reti di adduzione al depuratore di Verderio), rispetto ai PGT dei comuni contermini sopra citati, e che appartengono anche a province diverse da quella di Lecco e sono quindi dotati di un diverso PTCP. Inoltre si evidenzia che per quanto concerne il comune di Verderio, il nuovo PGT in itinere ripropone la tangenziale nord di Verderio in alternativa all'attuale tracciato della SP 55 che

attraversa il centro abitato a collegare Cornate d'Adda ed Osnago e a ricevere il traffico da nord proveniente da Paderno d'Adda.

A titolo collaborativo, in merito a tale tangenziale, si fa presente che questa Agenzia si è già espressa in merito al PUT di Verderio in data 06/09/16 ns. Prot. N. 129974 e in data 08/05/17 ns. Prot. N. 69696.

In relazione a quanto riportato a pag. 52 dell'elaborato Documento di Piano-Quadro ricognitivo-conoscitivo in relazione al PGRA, si ricorda al comune di Paderno d'Adda che dovrà applicare quanto previsto dalla D.g.r. 19 giugno 2017- n. X/6738- Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po.

Il comune di Paderno d'Adda viene inserito dalla D.g.r. sopra citata nell'Allegato 2-Elenco dei comuni lombardi con l'indicazione degli ambiti territoriali di riferimento, della presenza di aree allagabili e della loro tipologia/origine; nella fattispecie tra i comuni con aree allagabili in ambito RP, tra i comuni con fasce fluviali PAI vigenti, tra quelli tenuti all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI da DGR VII/7365/2001.

Pertanto, si richiama quanto indicato al § 1.3 della DGR n X/6738, ovvero che il PGRA, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPCM 27 ottobre 2016, costituisce stralcio funzionale del Piano di Bacino del distretto idrografico padano e ha valore di Piano territoriale di settore. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo DPCM, le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del PGRA in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori e in funzione dei loro successivi aggiornamenti e riesami e *pertanto hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed Enti pubblici.*

Si ritiene inoltre opportuno richiamare le disposizioni comuni di cui al § 3.5 della DGR n X/6738/2017 e quelle specifiche per il comune di Paderno d'Adda ed anche le procedure di coordinamento dell'attività istruttoria del § 6.

Avendo preso atto che nella delibera N. 43 di avvio del procedimento è previsto "Adeguamento della documentazione relativa alle indagini geologiche, idrogeologiche e sismiche" si rammenta al comune di Paderno D'Adda che l'aggiornamento dello studio geologico, che dovrà accompagnare la variante generale al PGT, dovrà essere corredato dall'asseverazione di congruità della variante stessa con lo studio geologico e con le nuove limitazioni derivanti dalle disposizioni contenute nella D.g.r 19 giugno 2017-n-X/6738 (Riff. Allegato 6).

Nel prendere atto che la documentazione relativa allo studio geologico non è stata messa a disposizione e pertanto non vi è neppure il parere dell'Ente Competente, si ricorda quindi che la DGR N. IX/2616 prevede che *"...Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra descritto, dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione di atto di notorietà di cui all'Allegato 15 ( ora Allegato 6 alla D.g.r 19 giugno 2017-n-X/6738) ai presenti criteri, nelle delibere di adozione e approvazione del PGT."*

Si rammenta inoltre che secondo quanto previsto dalla D.G.R. 18 giugno 2018- n XI/239- *"Disposizioni concernenti le verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile ricadenti in aree interessate da alluvioni, in attuazione degli articoli 19 bis, 38 bis e 62 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po."*

Ai sensi dell'art. 62 delle Norme di Attuazione del PAI, la verifica del rischio idraulico deve essere predisposta *"anche ai fini del rinnovo delle autorizzazioni."*

Sono soggetti all'obbligo di verifica le seguenti tipologie di impianti esistenti, qualora ricadenti, anche parzialmente, entro gli ambiti territoriali di cui al paragrafo 2.1 delle Disposizioni:

- a. impianti di gestione rifiuti che effettuano operazioni di stoccaggio e trattamento (operazioni da D1 a D15, da R1 a R13); autodemolitori di cui al D.Lgs 209/2003;
- b. impianti di trattamento delle acque reflue urbane di potenzialità superiore a 2000 abitanti equivalenti;
- c. impianti di captazione e trattamento di acque destinate ad uso potabile compresi impianti/locali tecnici a servizio delle reti di adduzione e distribuzione di acqua ad uso potabile.

## **2. Quadro di riferimento ambientale -Aspetti di carattere ambientale contenuti nel rapporto ambientale**

Gli atti del nuovo PGT sono improntati anche sulla base del criterio condivisibile della "rigenerazione urbana", per la quale si richiamano come riferimento i criteri attuativi che sono indicati dalla L.R. 31/2014, che evidenziano la necessità di previsione del contenimento del consumo di suolo libero attuato non solo a livello comunale, ma anche di interambito.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, di cui a pag. 28 del rapporto (Allegato 2), si ricorda a titolo collaborativo che non è più di riferimento il PPGR (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti), in quanto l'art. 8 della LR 22/2015 precisa che le competenze provinciali siano limitate ad individuare le aree idonee e quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, pertanto il riferimento unico è il PRGR.

Il rapporto ambientale ed il D.d.P. riportano un'analisi conoscitiva delle caratteristiche e criticità del territorio comunale, suddivisa in tavole e quadri descrittivi di insieme, al fine di rappresentare lo stato di fatto su cui si intende inserire la programmazione.

Nel rapporto ambientale è dato un sufficiente rilievo alla descrizione delle caratteristiche delle componenti ambientali, es. acqua, suolo, qualità delle acque, rifiuti, radon, paesaggio, natura, ambiente urbano a livello regionale e provinciale; allo stesso modo per alcune di dette componenti si approfondiscono adeguatamente le relative criticità a scala comunale.

La strategia di riferimento delle componenti ambientali esaminate ha tenuto in considerazione un ambito territoriale ampio, ovvero oltre all'ambito locale comunale, anche la scala provinciale, e dove ritenuto opportuno anche il livello regionale e ha valutato lo stato e le tendenze che tali componenti risentono rispetto a dei fattori esterni.

Riguardo al sistema insediativo, il D.d.P. tiene conto dell'importanza della distribuzione delle aree urbanizzate sul territorio comunale.

Aspetto di particolare rilevanza concerne la Mobilità ed il trasporto e quindi la distribuzione delle infrastrutture; nel rapporto si precisa che il comune di Paderno d'Adda ha un Piano Urbano del Traffico approvato nel 2003 e sottoposto a variante nel 2007.

Paderno d'Adda è caratterizzato dalla presenza di due direttrici stradali di grande rilevanza nella fattispecie la SP 54 "Monticello-Paderno" localizzata a nord del centro storico e la Via Festini che è tangente alle recenti espansioni residenziali di Padernino.

Si ritiene necessario che le previsioni della Variante PGT, in termini di carico in abitanti equivalenti, tenga conto del dimensionamento attuale dell'impianto generale di trattamento di acque reflue di Verderio; pertanto, dovranno essere verificate dal gestore del Servizio Idrico Integrato /

Ufficio d'Ambito in termini di coordinamento e coerenza tra strumenti di pianificazione urbana e sviluppo del territorio e strumenti di programmazione del servizio idrico integrato.

Si richiamano i disposti di cui ai commi da 1 a 3 dell'art. 50 delle NTA del PTUA vigente (riff. DGR X/6990 del 31 luglio 2017).

Ciò premesso, per quanto riguarda le criticità si ricorda quanto già espresso in precedenza.

Nel rapporto si evidenzia che le previsioni contenute nel PGT 2011 e non ancora attuate indicano un incremento di abitanti teorici insediabili pari a 438 unità, la Variante PGT prevede una crescita potenziale di 374 abitanti teorici massimo insediabili, con una popolazione di 3855 abitanti al 01/01/2018 e quindi viene prevista una riduzione di 64 abitanti (circa il 15%), rispetto alle previsioni del PGT 2011.

Nell'elaborato Documento di Piano – Quadro ricognitivo – conoscitivo- a pag. 97 si evidenzia che “di fatto, l'incremento dal 31/12 del 2005 al 31/12 del 2017 è stato del 2,34% (88 nuovi abitanti), con un incremento percentuale annuo (medio) molto basso o persino negativo. Negli ultimi anni, inoltre, i dati della popolazione residente sono stati influenzati anche dal cambiamento dei flussi migratori, che in conseguenza alla Crisi Economica (anche in un'area economicamente dinamica e ricca come la Brianza lecchese) hanno subito un deciso rallentamento.”

Sempre nel medesimo elaborato, a pag. 118, si evidenzia che “dalle verifiche di attuazione risulta che:

- Gli ambiti ATR attuati sono gli ATR2-ATR3-ATR4, per un totale di 7171 m<sup>2</sup> di superficie territoriale interessata (9%) e relativi 5198 m<sup>3</sup> residenziali realizzati (7%)
- Gli ambiti ATR non attuati interessano una superficie territoriale pari a 73617 m<sup>2</sup> (91%) e relativi 69256 m<sup>3</sup> (di cui 5700 m<sup>3</sup> commerciali) non realizzati (93%).”

Sempre nel medesimo elaborato a pag. 121 si rileva che se si analizza oltre allo stato di attuazione del DdP anche quello del PdR “nel complesso non hanno avuto attuazione, rispetto alle previsioni del PGT 2011, una superficie pari a 76798 m<sup>2</sup> e i relativi 71256 m<sup>3</sup> ( di cui 5700 m<sup>3</sup> commerciali).”

La variante generale PGT riduce il numero di abitanti teorici insediabili di 64 unità (circa il 15%) rispetto alle previsioni del PGT 2011 e ciò a parere della Scrivente non rappresenta una vera e propria inversione di tendenza, peraltro come detto in precedenza si manifesta una continuità rispetto alla struttura generale e all'impostazione metodologica del PGT 2011 e questo a parere della Scrivente appare in contrasto con l'analisi demografica e con quanto realizzato del PGT 2011 e ciò dovrebbe indurre l'Amministrazione Comunale ad una riflessione.

### **3. Considerazione sugli ambiti di intervento del nuovo PGT**

#### **a) di carattere esteso e generale a tutti gli ambiti**

La Scrivente ritiene che le valutazioni contenute nelle schede normative per gli ambiti di intervento siano per la maggior parte condivisibili, anche se per alcune si ritiene opportuno effettuare delle considerazioni sia di carattere specifico che di carattere generale che dovranno essere tenute in debita considerazione.

Pertanto, si ritiene necessario oltre a quanto già previsto, che sia verificato ed integrato nelle schede suddette, in termini generali od in relazione agli interventi negli ambiti specifici (Schede DdP - Permessi di costruire convenzionati, Schede PdR-Permessi di costruire convenzionati, Norme Tecniche di Attuazione ), che:

Pertanto, si ritiene necessario oltre a quanto già previsto, che sia verificato ed integrato nelle schede suddette, in termini generali od in relazione agli interventi negli ambiti specifici che:



- la progettazione tenga conto che gli interventi devono essere realizzati in modo tale da garantire il corretto apporto idrico in fognatura / tombinatura (come previsto dalla normativa regionale), garantendo un livello di permeabilità del suolo sufficiente a consentire il drenaggio in loco delle acque meteoriche. Pertanto, è opportuno che sia rivalutato l'indice indicato nelle schede d'ambito, tenendo conto di quanto previsto dalla scheda A2.5 delle "Linee Guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi – Schede" predisposto dalla Provincia di Lecco.
- Dovrà essere sempre previsto l'asservimento alla rete fognaria pubblica e quindi le opere necessarie per il relativo collettamento, secondo le disposizioni del RR 29 marzo 2019 – n. 6. Il regolamento, in attuazione dell'art. 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, e dell'art. 55, comma 20, della L.R. n. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), disciplina, in particolare:
  - 1 gli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue a esse assimilate;
  - 2 gli scarichi di acque reflue urbane;
  - 3 i regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate, di acque reflue urbane e di acque meteoriche di dilavamento;
  - 4 le modalità di controllo degli scarichi di acque reflue domestiche e assimilate, di acque reflue urbane e di acque reflue industriali;
  - 5 le modalità di individuazione degli agglomerati del servizio idrico integrato;
  - 6 le modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- Applicazione dei criteri progettuali previsti dal RR 7/2017 a tutti gli interventi edilizi, secondo le previsioni procedurali e temporali ivi stabilite.
- per gli ambiti interessati da corsi d'acqua superficiali, si valuti per eventuali interventi che li interessino, così come regolamentato dalle specifiche norme richiamate dalle N.T.A. e dallo studio geologico, il prediligere tecniche di ingegneria naturalistica; il riferimento tecnico e normativo per la realizzazione di tali opere è la D.G.R. n. 48740 del 29 febbraio 2000 "Approvazione direttiva "quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica richiamando quanto contenuto nella L.R. 12/2005, art. 8, comma 2 lettera e).<sup>1</sup>

Pertanto, dovranno essere proposte almeno opere di mitigazione del rischio idraulico che non dovranno interferire negativamente con il deflusso e con la dinamica del corso d'acqua. La verifica di compatibilità idraulica dovrà essere effettuata propedeuticamente alla progettazione.
- per tutti gli ambiti prossimi ad aree boscate o inclusi in elementi della rete verde, di utilizzare per le realizzazione di opere a verde (inclusi i parchi urbani) specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili negli allegati della LR 10/2008 (DGR n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nel PTCP, nelle NTA del Parco Regionale dell'Adda, nella DGR 48740/2000 sull'ingegneria naturalistica. Le fasce di mitigazione a verde devono avere ampiezza adeguata ed essere costituite da alberi ed arbusti di diverse specie, in modo che possano svolgere una effettiva funzione ecologica e paesaggistica.
- per gli ambiti caratterizzati da acquiferi vulnerabili vengano individuate aree interessate da falde sospese che possono interferire con i fabbricati. In tali zone occorre particolare attenzione alla realizzazione di scavi, piani interrati, alle modalità di allontanamento/dispersione delle acque.

<sup>1</sup> "... (il documento di piano... individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendone gli indici urbanistico-edilizi in linea di massima, le vocazioni funzionali e i criteri di negoziazione, nonché i criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monomumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva)...".

- In generale si evidenzia al comune che dovrà essere verificata la necessità di predisposizione del clima acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o ferroviarie ai sensi dell'art. 8 della LQ 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98, inoltre il comune dovrà verificare la necessità del proprio PZA in relazione alla Variante PGT.
- che le nuove edificazioni devono prevedere tutti gli accorgimenti fattibili previsti dal R.R. N.2 del 24/03/2006 (art.6 Disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica).
- La Scrivente ritiene opportuno ricordare che ogniqualevolta si interviene su un'area produttiva dismessa o che è stata interessata da attività potenzialmente impattanti, in relazione al ciclo produttivo che aveva l'azienda nel passato, è importante verificare che non siano state compromesse la qualità dei terreni e delle acque sotterranee, nonché accumulati residui delle attività produttive, anche attraverso specifiche indagini ambientali relative alla particolare situazione.

In linea generale si ricorda che, all'interno del piano d'indagine previsto, deve essere verificata l'eventuale esistenza di centri di potenziale pericolo per il suolo e sottosuolo (ex art. 3.2.1 del vigente Regolamento Locale di Igiene) quali, ad esempio impianti di depurazione, aree di deposito rifiuto, serbatoi interrati o fuori terra di combustibili o altre sostanze pericolose, documentando gli eventuali interventi programmati per la loro rimozione.

Sulla base della distribuzione delle criticità rilevate devono venire eseguiti campionamenti delle matrici ambientali potenzialmente impattanti (terreni/riporti, acque sotterranee, acque superficiali).

L'eventuale presenza di coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto deve essere segnalata al comune e all'ATS competente e devono venire predisposti i relativi piani di rimozione (piani di lavoro) da sottoporre all'ATS.

In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di caratterizzazione/bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06. Nell'ambito delle indagini ambientali a monte del D.Lgs. 152/06, qualora il proponente intenda avvalersi di ARPA per la validazione dei dati, occorre che la parte predisponga e sottoponga ad ARPA un Piano di Indagini Ambientali, concordando con la stessa la data dai campionamenti da effettuare in contraddittorio.

Nell'ipotesi che si configuri una situazione che comporti una eventuale bonifica, si dovrà tenere in considerazione la D.g.r. 31 maggio 2016- n. X/5248 "Linee guida per il riutilizzo e la riqualificazione urbanistica delle aree contaminate (art. 21 bis, l.r. 26/2003-Incentivi per la bonifica di siti contaminati)".

Si richiama altresì quanto previsto dall'art. 27 c. 9 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco.

- In relazione agli insediamenti agricoli presenti nel comune di Paderno d'Adda di cui a pag. 5 dell'allegato 2 del rapporto, in cui si evidenzia la presenza di 4 aziende con allevamenti, si ricorda che, in caso di eccessiva vicinanza tra insediamenti abitativi, commerciali, ecc. ed allevamenti di animali esistenti, al fine di evitare l'insorgere di conflitti, devono essere previsti vincoli riguardo alla distanza con fabbricati adibiti ad abitazioni, ad attività produttiva e terziaria.

Le distanze di rispetto sono quelle individuate dal § 3.1 "indicazioni operative" di cui alla D.D.G n° 20109/2005, con relazione alle diverse tipologie di animali allevati. Si precisa che i vincoli dovranno essere relativi sia alla costruzione d'insediamenti abitativi, commerciali e produttivi in prossimità di allevamenti che, viceversa, per l'ampliamento di stalle in prossimità di detti insediamenti.

Si ricorda comunque quanto riportato all'art. 58 c. 5 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco.

Pertanto, ai fini pianificatori si ritiene necessario che gli allevamenti esistenti (anche in aree di comuni confinanti) siano indicati nella cartografia dei vincoli territoriali, riportando i conseguenti vincoli d'inedificabilità.

- A pag 35 dell'allegato 2 del rapporto, viene evidenziata la presenza di reti di energia elettrica gestite da ENEL per la distribuzione e da Terna e A2A per il trasporto.

A tal proposito è opportuno ricordare quanto segue. La "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" 22 febbraio 2001, n. 36 stabilisce (articolo 4, comma 1, lettera h)) che all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore". Inoltre, il D.P.C.M. 8 luglio 2003 – "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" (articolo 4), nel caso della progettazione di nuove aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, stabilisce l'obbligo del rispetto dell'obiettivo di qualità di 3  $\mu$ T per il valore dell'induzione magnetica. Il successivo Decreto 29 maggio 2008 – "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ha stabilito i criteri per il calcolo della fascia di rispetto di un elettrodotto, intesa (articolo 4) quale "spazio circostante un elettrodotto, che comprende tutti i punti, al di sopra e al di sotto del livello di suolo, caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore all'obiettivo di qualità". Il decreto appena citato (punto 5.1.3) propone in prima analisi un procedimento di semplificazione del calcolo della fascia di rispetto, calcolo che deve essere effettuato dal proprietario/gestore dell'elettrodotto di interesse. Tale semplificazione consiste nel proiettare al suolo verticalmente la fascia di rispetto, la cui estensione rispetto alla proiezione del centro linea (Dpa: distanza di prima approssimazione ovvero area di prima approssimazione nei casi complessi di cui al citato Decreto) può essere adottata in via cautelativa come prima approssimazione della fascia stessa. Nel caso in cui gli edifici in progetto siano esterni alla Dpa/area di prima approssimazione vi è la garanzia che viene rispettato l'obiettivo di qualità fissato per l'induzione magnetica e pertanto nulla osta alla realizzazione degli edifici stessi. D'altra parte, nel caso in cui gli edifici in progetto ricadano nella Dpa/area di prima approssimazione, l'autorità competente al rilascio delle concessioni edilizie deve valutare di chiedere ulteriori approfondimenti all'ente gestore dell'elettrodotto, ovvero richiedere il calcolo esatto della fascia di rispetto al fine di valutare la possibilità o meno di rilascio del permesso di costruire.

- Con riferimento alla presenza di stazioni radio base (SRB) in Via delle Brignole, si ricorda che gli impianti stessi sono tenuti a rispettare i limiti fissati dalla normativa vigente in materia, ovvero dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 (G.U. n. 199 del 28/08/2003) "Fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ... tra 100 kHz e 300 GHz". Si ricorda inoltre quanto stabilito dall'art. 4 (Livelli di pianificazione), c. 11 della LR 11/01, ossia che "I gestori di reti di telecomunicazione sono tenuti a presentare ai comuni ed all'ARPA, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano di localizzazione,..... per la collocazione di nuove stazioni ed alla ottimizzazione dei sistemi al fine del contenimento delle esposizioni."
- Per quanto attiene alle fasce di rispetto cimiteriale si invita ad attenersi a quanto previsto all'art. 8 del R.R n 6/2004 e s.m.i..
- In merito alla presenza di sorgenti e pozzi ad uso idropotabile, nel comune di Paderno d'Adda, l'art. 94 del D.Lgs 152/06-Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano-prevede al c. 3 un'area di tutela

assoluta ed al c. 4 la zona di rispetto, all'interno delle quali si dovrà operare come previsto dalla DGR 7/12693 del 10/04/03, e che dovranno essere recepite nelle tavole dei vincoli.

Dovranno inoltre essere puntualmente individuati i pozzi ad uso privato eventualmente presenti sul territorio comunale suddividendo gli stessi sia per utilizzo (domestico, agricolo, industriale) sia per stato attuale (attivi, inattivi, e chiusi).

b) di carattere specifico

Si premette che non si entra nel merito dei criteri di edificazione (es. deroga distanze da edifici, indici) previsti per alcune modifiche ai comparti apportati alla variante di PGT, ovvero per quegli aspetti urbanistici quali compensazione e perequazione non di competenza della scrivente Agenzia.

c) Schede Piano delle Regole

P.C.C.1 - Via Festini – Str. Dei Cavrioli – L'attuazione dell'ambito a destinazione residenziale deve avvenire previa demolizione del fabbricato artigianale dismesso/sottoutilizzato e pertanto dovrà essere previsto quanto già sopra esposto per un'area produttiva dismessa o che è stata interessata da attività potenzialmente impattanti.

Nella scheda si prevede un accurato studio sulla viabilità/traffico, il quale viene detto, dovrà fare riferimento alla previsione di realizzazione di rotatoria su Via Festini angolo Via Marconi/Fornace in carico.

Pertanto dovrà essere prodotta la documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico (VPIA), con le modalità previste dall'art. 8 c. 2 della L. 447/95 e s.m.i. e dal DPR 142/2004.

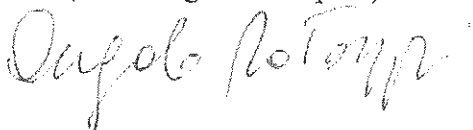
Considerata l'adiacenza della futura area residenziale alla Via Festini dovrà essere prevista la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 8 della LQ 447/95.

In relazione alla presenza dell'elettrodoto si rimanda alle precedenti considerazioni.

P.C.C. 2 - Via Don Carlo Gnocchi – L'attuazione dell'ambito a destinazione residenziale deve avvenire previa demolizione del fabbricato artigianale dismesso/sottoutilizzato e pertanto dovrà essere previsto quanto già sopra esposto per un'area produttiva dismessa o che è stata interessata da attività potenzialmente impattanti.

A titolo collaborativo si ricorda che in data 13/03/19 è diventato efficace il nuovo PTR, si invita pertanto ad una verifica degli atti della Variante PGT con il nuovo PTR prima della loro adozione.

Responsabile istruttoria  
(Dott. Angelo Rotasperti)



Responsabile del Procedimento  
(Dott.ssa Rosa Valsecchi)



COMUNE DI PADERNO D'ADDA  
Protocollo Partenza N. 4211/2019 del 07-05-2019  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Comune di Paderno d'Adda

# **Valutazione Ambientale Strategica**

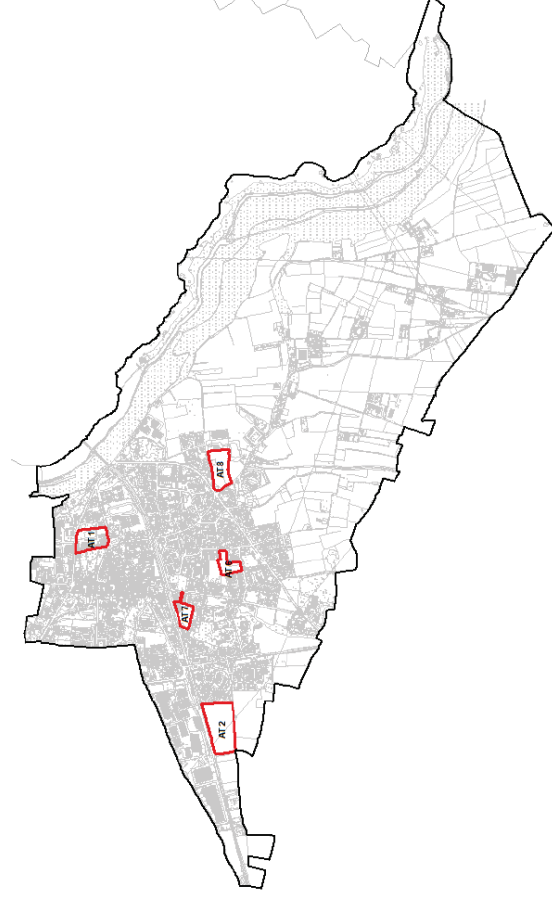
## **Variante Piano di Governo del Territorio**

---

Paderno d'Adda, 07 maggio 2019

# Documento di Piano

Il Documento di Piano non prevede nuove trasformazioni urbane ad eccezione delle previsioni di trasformazione già contenute nel PGT previgente che subiscono comunque una riduzione riguardo le volumetrie previste. Si tratta di previsioni con destinazione d'uso prevalente residenziale, per un carico insediativo complessivo pari a 326 abitanti teorici insediabili.



Poiché la variante al PGT attribuisce ad alcuni di tali ambiti la possibilità di un aumento volumetrico pari al 15% in più rispetto all'indice loro attribuito al fine di destinare i potenziali introiti a specifici interventi di qualificazione dell'arredo urbano del NAF e realizzazione di Hub della Mobilità Sostenibile, la stima degli abitanti insediabili potrebbe incrementare di 33 unità.

**VAS VARIANTE PGT – Seconda conferenza VAS Seduta conclusiva 07.05.2019**

## **Piano delle Regole**

All'interno del Piano delle Regole, sono previsti due Permessi di costruire convenzionati a destinazione d'uso residenziale, per un carico insediativo teorico pari a 53 unità.





## Piano dei Servizi

La variante al PGT prevede inoltre la realizzazione di alcuni servizi ritenuti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi di funzionalità urbana quali: un impianto tecnologico, un'area per istruzione e delle aree a verde. A questi servizi è riconosciuto un indice edificatorio compensativo della loro cessione gratuita pari a  $IF = 0,1$  mc/mq da utilizzarsi nel tessuto urbano consolidato come indicato nelle cartografie di piano; tale indice edificatorio compensativo comporterebbe un incremento di abitanti teorici pari a 7 unità. Il Piano dei Servizi prevede infine la realizzazione di alcune piste ciclopedonali a completamento/estensione delle esistenti e di percorsi urbani nel verde.



# Dimensionamento di piano

In generale, dal punto di vista del carico insediativo, nella variante al PGT sono previsti 374 nuovi abitanti max insediabili.

Considerata una popolazione di 3.855 abitanti al 01/01/2018, visti i potenziali 374 nuovi abitanti teorici max insediabili dopo la piena attuazione delle previsioni della Variante PGT, si prevede una nuova popolazione max teorica di 4.229 abitanti. Con l'applicazione piena delle premialità degli AT e dell'indice edificatorio compensativo a tali abitanti potrebbero aggiungersi 39 unità.

Le previsioni contenute nel PGT 2011 e non ancora attuate indicano un incremento di abitanti teorici insediabili pari a 438 unità.

Rispetto al residuo di piano del PGT 2011, la variante al PGT prevede un ridimensionamento della volumetria di previsione; ne deriva un  $\Delta$  negativo anche per quanto riguarda le previsioni sugli abitanti teorici insediabili (-64) rispetto a quanto era preventivato dal residuo di piano del PGT 2011.

Rimane sostanzialmente invariato il dato sulla superficie territoriale interessata da previsioni di superfici urbanizzabili, anche se, in alcuni Ambiti di trasformazione, la variante al PGT introduce alcuni limiti alla edificazione di porzioni di ambito che di fatto riducono il reale consumo di suolo.

# Analisi della coerenza

## Coerenza esterna:

- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
- Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lecco
- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord.

Elementi di coerenza/sinergia: dotazione e offerta di servizi adeguati alla popolazione; recupero di aree dismesse la rivitalizzazione del centro storico e dei nuclei abitativi; tutela e valorizzazione degli elementi naturali e agricoli presenti sul territorio.

Coerenza interna: piena coerenza tra gli obiettivi generali del PGT introdotti e valutati già nel Rapporto Preliminare di scoping e gli obiettivi specifici che in seguito ne sono discesi. Tale coerenza ha trovato poi attuazione concreta negli interventi prospettati nella variante del PGT indagati, con riferimento alle ricadute ambientali, nel Rapporto Ambientale.

# Valutazione generale qualitativa

---

I principali elementi rilevanti ai fini della valutazione ambientale strategica del PGT possono essere riassunti in:

- assenza di potenziali impatti negativi;
- gli impatti positivi ipotizzati si concentrano sulla riduzione del consumo di suolo e sulla riqualificazione del centro storico, dei NAF e delle aree dismesse con positive ricadute anche sul tema natura, biodiversità e paesaggio;
- particolare attenzione viene riservata ai servizi urbani a favore della popolazione residente e alla tutela e valorizzazione delle aree naturali e del verde esistente;
- impatti incerti si rilevano nell'ambito del sistema infrastrutturale con particolare riferimento alla componente del suolo; tali possibili ricadute sono state indagate nella fase di valutazione approfondita quantitativa.

# Valutazione approfondita quantitativa

## Documento di Piano

Il DdP non prevede nuove trasformazioni urbane ad eccezione delle previsioni di trasformazione già contenute nel PGT previgente che subiscono comunque una riduzione riguardo le volumetrie previste. Si tratta di previsioni con destinazione d'uso prevalente residenziale, per un carico insediativo complessivo pari a **326 abitanti teorici insediabili**. Poiché la variante al PGT attribuisce ad alcuni di tali ambiti la possibilità di un aumento volumetrico pari al 15% in più rispetto all'indice loro attribuito la stima degli abitanti insediabili potrebbe incrementare di **33 unità**.

## Piano delle Regole

Sono previsti due PCC a destinazione d'uso residenziale, per un carico insediativo teorico pari a **53 unità**.

## Piano dei Servizi

Prevede la realizzazione di alcuni servizi ritenuti fondamentali per il conseguimento degli obiettivi di funzionalità urbana ai quali è riconosciuto un indice edificatorio compensativo che comporterebbe un incremento di abitanti teorici pari a **7 unità**.

# Valutazione approfondita quantitativa

## Carico insediativo

Lo scenario di piano introduce quindi un quantitativo di abitanti teorici insediabili che oscilla da **374 unità a 413 unità**. L'aumento complessivo rispetto alla popolazione residente è pari al 10% circa rispetto alla popolazione oggi presente.

La tabella seguente mostra l'impatto in termini di incremento dei consumi d'acqua ed energia e di generazione di nuovi rifiuti degli abitanti insediabili previsti dallo scenario di piano.

Abitanti teorici e relativi impatti			
<b>Abitanti teorici</b>	<b>Acqua</b>	<b>Energia</b>	<b>Rifiuti</b>
374	25.581,6 mc/anno	246,84 TEP/anno	157,56 t/anno
413	28.317,6 mc/anno	273,24 TEP/anno	174,42 t/anno

Abitanti teorici scenario di piano – Definiti dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole

Incremento consumi d'acqua – Abitanti teorici \* 68,4 mc/ab/anno (media provinciale)

Incremento consumi di energia – Abitanti teorici \* 0,66 TEP/ab/anno (media comunale)

Incremento produzione di rifiuti – Abitanti teorici \* 421,3 kg/ab/anno (media comunale)

# Valutazione approfondita quantitativa

## Consumo di suolo

La superficie territoriale coinvolta dagli Ambiti di Trasformazione e dai Permessi di Costruire Convenzionati ammonta a 73.879 mq, con un **incremento complessivo del suolo urbanizzato** dello scenario di piano rispetto ad oggi, pari al **7,5% circa**.

E' opportuno specificare che le superfici territoriali esposte in precedenza rispondono a destinazioni d'uso e livelli di edificazione e impermeabilizzazione del suolo ampiamente differenti:

- l'Ambito AT1 è un recupero di un'area dismessa e quindi già edificata in precedenza
- l'Ambito AT7 risulta essere in parte già edificato
- l'Ambito AT2 prevede il mantenimento di una fascia verde pari a circa il 25% della superficie totale
- l'Ambito AT8 prevede il mantenimento di una fascia non edificata pari a circa il 30% della superficie totale, condensando l'edificazione nella parte destra del comparto.

Tali riflessioni portano ad un consumo di suolo effettivo pari a circa 51.500 mq che sale a 56.000 mq se sommiamo a tale cifra complessiva la superficie territoriale destinata all'area per istruzione. L'incremento complessivo del suolo urbanizzato dello scenario di piano rispetto ad oggi, risulterebbe quindi essere pari al **5,3% circa**.

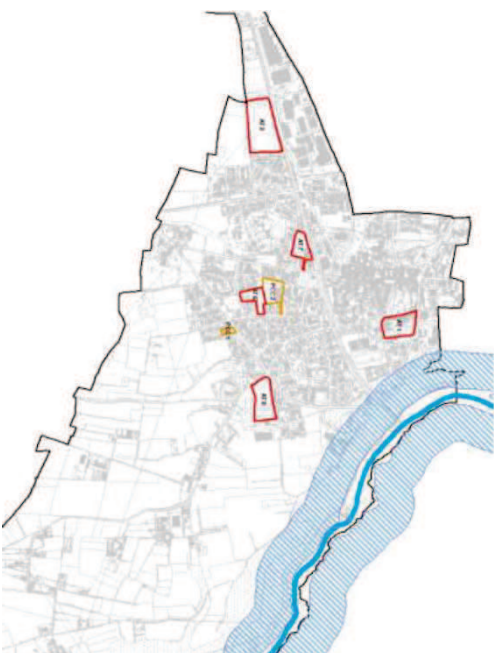
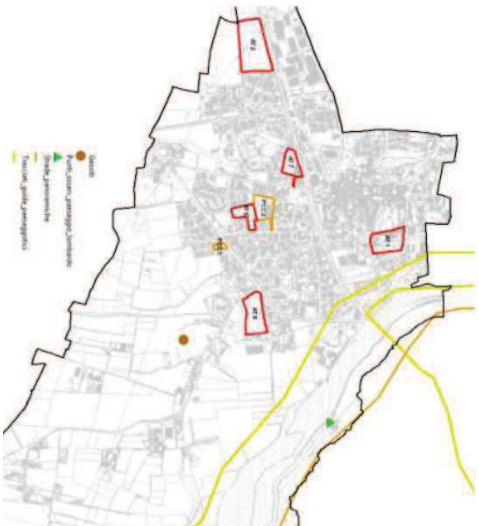
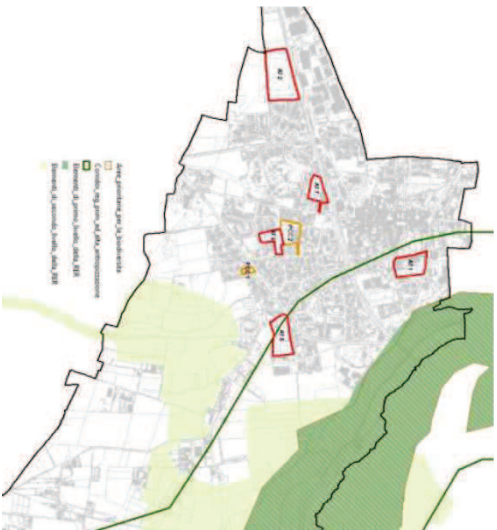
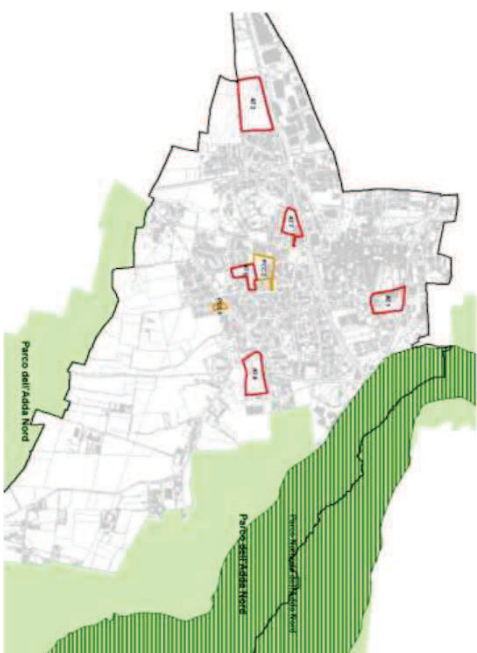
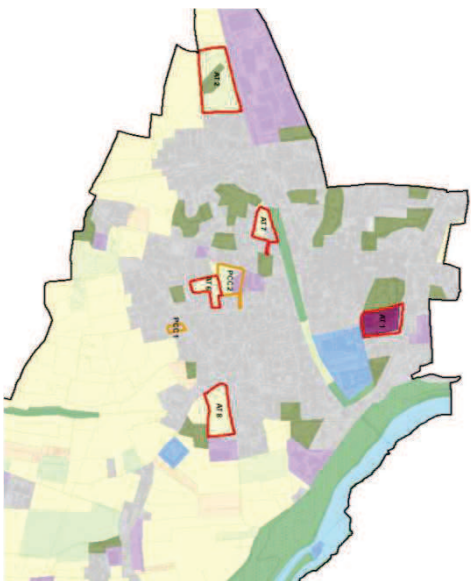
**VAS VARIANTE PGT – Seconda conferenza VAS Seduta conclusiva 07.05.2019**

# Valutazione approfondita quantitativa

## Approfondimenti

### AT e PdCC

- Uso suolo
- Aree protette
- RER
- PPR
- Vincoli paesag.





# Valutazione approfondita quantitativa

## Piano dei Servizi

Con riferimento ai **servizi fondamentali per il conseguimento degli obiettivi di funzionalità urbana** oggetto della presente valutazione (un'area per istruzione e delle aree a verde) abbiamo già avuto modo di evidenziare un incremento trascurabile del carico insediativo da essi generato (7 abitanti teorici insediabili) in ragione dell'applicazione possibile dell'indice edificatorio compensativo della loro cessione gratuita.

Poiché tale indice edificatorio compensativo è da utilizzarsi nel tessuto urbano consolidato, il solo consumo di suolo generato da questi servizi riguarda l'area dedicata all'istruzione (4.726 mq oggi occupati da verde urbano). Si tratta di valori non critici in ragione anche dell'impatto positivo in termini di dotazione dei servizi offerti alla cittadinanza da questi interventi.

# Valutazione approfondita quantitativa

## Piano dei Servizi

Con riferimento ai **percorsi urbani nel verde** e alle **piste ciclopedonali** in previsione, sono sicuramente da giudicare positivamente in termini di incremento della mobilità dolce sia all'interno del tessuto urbano consolidato che nelle aree agricole e naturalistiche del territorio ampliando le possibilità di fruizione dello stesso e i collegamenti con i tracciati già esistenti. Parte della rete ciclopedonale in previsione rientra nel territorio del Parco Adda Nord e, benché prevista su strade poderali già esistenti e quindi senza incremento di frammentazione del territorio agricolo, la progettazione di dettaglio e attuativa di tali piste dovrà essere concordata con l'ente gestore del Parco. Tale progettazione congiunta permetterà di gestire al meglio anche le interferenze che si evidenziano per alcuni tratti con la Rete Ecologica Regionale e con l'area di rispetto del fiume Adda.

# Confronto fra scenari

---

Molti elementi devono essere tenuti in considerazione nel valutare la sostenibilità dello scenario di PGT e di quello tendenziale:

- in termini di consumo di suolo e di impatti potenzialmente generati dall'attuazione dei due scenari, essi si rivelano sostanzialmente simili;
- lo scenario tendenziale vede una capacità insediativa residua superiore rispetto a quanto prospettato nello scenario di Piano;
- lo scenario di Piano introduce, rispetto allo scenario tendenziale, una serie di incentivi e accorgimenti utili alla riqualificazione del tessuto urbano consolidato, alla riqualificazione dei servizi e del commercio di vicinato e alla tutela e valorizzazione delle aree naturali e verdi.

La congiunta valutazione di questi aspetti porta a considerare lo **scenario di PGT come maggiormente sostenibile rispetto allo scenario tendenziale**.

# Monitoraggio

Il monitoraggio ambientale della variante al PGT del comune di Paderno d'Adda contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Per quanto concerne gli indicatori da impiegare si propongono:

- indicatori di contesto - indicatori utilizzati nella costruzione del quadro conoscitivo territoriale e ambientale presentato nel Rapporto Preliminare - Documento di Scoping
- indicatori di processo – indicatori utili a misurare l'attuazione del Piano e di quanto in esso contenuto; a tal fine, si propongono:
  - o n. e tipologia di interventi avviati
  - o n. e tipologia di interventi conclusi
- indicatori di contributo – indicatori utilizzati nel presente Rapporto Ambientale ai fini della prima valutazione delle possibili ricadute di piano sull'ambiente e sul territorio comunale.

**VAS VARIANTE PGT – Seconda conferenza VAS Seduta conclusiva 07.05.2019**

# Monitoraggio

Tema ambientale	Impatto potenziale	Indicatori ambientali
Aria	Emissioni atmosferiche da traffico	Stima delle emissioni
Acqua	Consumi idrici Necessità di collettamento / depurazione Interferenze con reticolo idrico superficiale e sotterraneo	Fabbisogno idrico determinato dall'insediamento di nuove funzioni Grado di copertura della rete fognaria, della rete di depurazione e della rete acquedottistica Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale
Suolo	Consumo di suolo Nuove volumetrie edificate Riqualificazione aree dismesse e degradate Fattibilità geologica dell'intervento Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali	Superficie urbanizzata/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Volumetria prevista (totale e per destinazione d'uso) Superficie recuperata riutilizzata/superficie urbanizzazione nuova Classe di fattibilità geologica dell'intervento Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali
Natura, biodiversità e paesaggio	Variazione superficie a verde Variazione superficie permeabile Alterazione paesaggio agricolo e urbano	Superficie aree a verde/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Superficie aree permeabili/superficie territoriale Alterazione paesaggio agricolo e urbano
Energia	Consumi energetici Modalità di climatizzazione delle strutture (telerscaldamento) Produzione di energia da FER	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuove attività Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di FER) Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia) Classe energetica degli edifici

# Monitoraggio

VAS VARIANTE PGT – Seconda conferenza VAS Seduta conclusiva 07.05.2019

Rifiuti	Stima della produzione di rifiuti	Incremento produzione di rifiuti determinato dall'insediamento di nuove funzioni
Rumore	Variazione del clima acustico dell'area	Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica
Inquinamento luminoso	Non si ipotizzano impatti di rilievo	-
RI e CEM	Non si ipotizzano impatti di rilievo	-
Mobilità e traffico	Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità Miglioramento dotazione mobilità dolce	Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità Lunghezza nuove piste ciclopedonali/lunghezza totale piste ciclopedonali Messa in rete delle piste ciclopedonali Superficie nuovi spazi aperti/ superficie totale spazi aperti
Patrimonio storico	Recupero di edifici o aree degradate/dismesse	Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione Numero interventi di risanamento/miglioramento immobili esistenti
Popolazione e salute umana	Incremento posti di lavoro e servizi alla popolazione	Incremento posti di lavoro Incremento servizi alla popolazione Numero di servizi messi in rete

Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio essa farà capo all'Autorità procedente, che d'intesa con l'Autorità competente VAS, si occuperà di tale attività.  
Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, si propone una frequenza annuale.